

XVI LEGISLATURA

# BOLLETTINO

## DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

---

### INDICE

---

GIUNTA DELLE ELEZIONI .....	<i>Pag.</i>	3
COMMISSIONI RIUNITE (I e II) .....	»	4
COMMISSIONI RIUNITE (I e XI) .....	»	5
COMMISSIONI RIUNITE (VIII e IX) .....	»	9
AFFARI COSTITUZIONALI, DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E INTERNI (I) .....	»	10
GIUSTIZIA (II) .....	»	11
AFFARI ESTERI E COMUNITARI (III) .....	»	12
FINANZE (VI) .....	»	13
CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE (VII) .....	»	17
TRASPORTI, POSTE E TELECOMUNICAZIONI (IX) .....	»	19
LAVORO PUBBLICO E PRIVATO (XI) .....	»	20
COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'INDIRIZZO GENERALE E LA VIGILANZA DEI SERVIZI RADIOTELEVISIVI .....	»	23
COMITATO PARLAMENTARE PER LA SICUREZZA DELLA REPUB- BLICA .....	»	24
<i>INDICE GENERALE</i> .....	»	25

---

N. B. **Sigle dei gruppi parlamentari:** Popolo della Libertà: PdL; Partito Democratico: PD; Lega Nord Padania: LNP; Unione di Centro: UdC; Italia dei Valori: IdV; Misto: Misto; Misto-Movimento per le Autonomie-Alleati per il Sud: Misto-MpA-Sud; Misto-Minoranze linguistiche: Misto-Min.ling.; Misto-Liberal Democratici-MAIE: Misto-LD-MAIE; Misto-Repubblicani, Regionalisti, Popolari: Misto-RRP.

PAGINA BIANCA

## **GIUNTA DELLE ELEZIONI**

---

### **S O M M A R I O**

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	3
---	---

#### **UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

*Martedì 15 dicembre 2009.*

L'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è riunito dalle 18.25 alle 18.55.

## COMMISSIONI RIUNITE

### I (Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio ed interni) e II (Giustizia)

---

#### S O M M A R I O

##### AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione di rappresentanti del Consiglio nazionale consumatori e utenti (CNCU) e di rappresentanti delle associazioni dei magistrati amministrativi in relazione allo schema di decreto legislativo recante attuazione dell'articolo 4 della legge 4 marzo 2009, n. 15 in materia di ricorso per l'efficienza delle amministrazioni e dei concessionari di pubblici servizi. Atto n. 142 .....

4

#### AUDIZIONI INFORMALI

*Martedì 15 dicembre 2009.*

**Audizione di rappresentanti del Consiglio nazionale consumatori e utenti (CNCU) e di rappresentanti delle associazioni dei magistrati amministrativi in relazione allo schema di decreto legislativo recante attuazione dell'articolo 4 della legge 4 marzo 2009, n. 15 in materia di ricorso per l'efficienza delle amministrazioni e dei concessionari di pubblici servizi.  
Atto n. 142.**

L'audizione informale è stata svolta dalle 9.35 alle 10.10.

## COMMISSIONI RIUNITE

### I (Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni) e XI (Lavoro pubblico e privato)

#### S O M M A R I O

#### ATTI DEL GOVERNO:

Schema di regolamento recante determinazione dei limiti massimi del trattamento economico onnicomprensivo a carico della finanza pubblica per i rapporti di lavoro dipendente o autonomo. Atto n. 155 (*Seguito dell'esame e rinvio*) ..... 5

#### ATTI DEL GOVERNO

*Martedì 15 dicembre 2009. — Presidenza del presidente della XI Commissione Silvano MOFFA. — Interviene il ministro della pubblica amministrazione e dell'innovazione, Renato Brunetta.*

#### La seduta comincia alle 9.10.

**Schema di regolamento recante determinazione dei limiti massimi del trattamento economico onnicomprensivo a carico della finanza pubblica per i rapporti di lavoro dipendente o autonomo.**

**Atto n. 155.**

*(Seguito dell'esame e rinvio).*

Le Commissioni proseguono l'esame dello schema di regolamento in titolo, rinviato nella seduta del 9 dicembre 2009.

Silvano MOFFA, *presidente*, ricorda che nella scorsa settimana ha avuto inizio l'esame del provvedimento in titolo, con lo svolgimento delle relazioni introduttive da parte dei relatori e con l'avvio del dibattito; in quella sede, sono state poste talune questioni di carattere generale, in

ordine alle quali giudica utile – d'intesa con il Presidente della I Commissione – acquisire l'avviso del rappresentante del Governo.

Il ministro Renato BRUNETTA ricorda che il provvedimento in esame, del quale sottolinea la complessità e delicatezza, disciplina, in attuazione dell'articolo 3, commi da 44 a 52-*bis*, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria per il 2008), il limite massimo delle retribuzioni e degli emolumenti posti direttamente o indirettamente a carico delle pubbliche finanze. Riferisce che nei primi mesi di vigenza della disciplina sono emersi numerosi profili di criticità legati alla corretta applicazione della stessa legge; tali aspetti problematici – non chiariti dalle circolari interpretative nel frattempo adottate – scaturivano dal fatto che la rigidità del meccanismo comportava problemi applicativi, tra cui la difficoltà di reclutare personalità di particolare spessore professionale nel rispetto del nuovo sistema. Rileva, pertanto, che nel 2008 il Governo ha ritenuto necessaria la sospensione dell'efficacia delle disposizioni in questione; precisamente, si è deciso di determinare per legge alcuni criteri per l'emanazione

di un regolamento di delegificazione in materia: con il decreto-legge n. 97 del 2008, al fine di una precisa definizione dei compensi da computare e delle prestazioni da escludere dal tetto massimo annuale delle retribuzioni e degli emolumenti direttamente o indirettamente a carico della finanza pubblica, è stato inserito nell'articolo 3 della legge n. 244 del 2007 un comma 52-*bis*.

Fa notare che, a seguito di tale intervento, la disciplina in materia prevede che il limite massimo annuale delle retribuzioni corrisposte a un solo beneficiario non possa superare il trattamento economico annuale complessivo spettante per la carica al Primo presidente della Corte di cassazione, che è pari a circa 270.000 euro lordi; per espressa previsione di legge, non è computato, ai fini del calcolo della retribuzione soggetta al limite, il corrispettivo globale percepito dal soggetto destinatario per il rapporto di lavoro principale o per il trattamento pensionistico. Osserva, pertanto, che il limite si applica solo ai compensi e agli emolumenti percepiti al di fuori ed oltre il corrispettivo globale percepito per il rapporto di lavoro principale, qualunque sia l'importo di quest'ultimo. Inoltre, per 25 soggetti delle amministrazioni dello Stato da scegliere con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, per la Banca d'Italia e per le altre Autorità indipendenti, il limite è raddoppiato ed è pari quindi a circa 540.000 euro lordi, calcolati sempre solo sugli emolumenti per incarichi ulteriori rispetto a quello principale.

Rileva che il limite di 270.000 euro si applica alle amministrazioni dello Stato, quindi a tutti i ministeri, alle agenzie, agli enti pubblici economici e non economici statali, agli enti di ricerca, alle università, al Consiglio superiore della magistratura, al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, al Consiglio di Stato e alla Corte dei conti. Segnala, peraltro, che la possibilità di riconoscere con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 deroghe per le amministrazioni dello Stato appare, in ogni caso,

largamente sufficiente a tutelare i soggetti di più elevato livello di responsabilità, potendosi raddoppiare il limite nei casi – del tutto residuali – in cui il cumulo di incarichi, ulteriori rispetto a quello principale e già escluso, superi il limite ordinario di 270.000 euro e sia comunque giustificato. Il limite di 270.000 euro si applica altresì agli amministratori delle società a totale o prevalente partecipazione pubblica non quotate e delle loro controllate non quotate, ma solo se non investiti di particolari cariche.

Per quanto riguarda invece il limite di 540.000 euro, premesso che anch'esso si applica solo ai compensi percepiti per incarichi ulteriori rispetto al rapporto principale, avverte che questo si applica innanzitutto a 25 dipendenti delle amministrazioni dello Stato, collocati nelle posizioni di più elevato livello di responsabilità, scelti con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri: a questi verrà infatti riconosciuta la deroga al limite ordinario, che verrà raddoppiato. Si applica altresì alla Banca d'Italia e alle altre autorità indipendenti.

Osserva che non si applica, invece, alcun limite a chiunque percepisca emolumenti o retribuzioni a carico dell'erario ovvero sia titolare di incarichi di qualsiasi natura al di fuori del territorio metropolitano, e cioè all'estero (ad esempio, i diplomatici che operano in sedi straniere); alle società a totale o prevalente partecipazione pubblica quotate; alle società a partecipazione pubblica minoritaria ovvero società private; agli amministratori di società a totale o prevalente partecipazione pubblica non quotate e delle loro controllate non quotate che siano investiti di particolari cariche, ossia percepiscano compensi determinati ai sensi dell'articolo 2389, terzo comma, del codice civile; alle società a totale o prevalente partecipazione pubblica non quotate; alle società controllate a totale o prevalente partecipazione pubblica non quotate; alle attività soggette a tariffa professionale; alle prestazioni professionali o ai contratti d'opera di natura non continuativa (ad esempio i liberi profes-

sionisti sono esenti dal limite perché svolgono, anche quando incaricati da soggetti pubblici, prestazioni professionali non continuative e i loro compensi sono soggetti a tariffa professionale); e alle attività di natura professionale o contratti d'opera aventi ad oggetto una prestazione artistica o professionale che consenta di competere sul mercato in condizioni di effettiva concorrenza: è il caso, ad esempio, di artisti e cantanti.

Ritiene, in conclusione, che, con le informazioni appena rese, le Commissioni riunite possano procedere nel loro esame del provvedimento.

Donella MATTESINI (PD), pur ringraziando il Ministro per la sua disponibilità ad essere presente al dibattito odierno, ritiene che egli non abbia fornito alcun effettivo chiarimento in merito alle questioni che erano state poste nella precedente seduta. Ribadisce, pertanto, le sue perplessità sul provvedimento in esame, dal momento che esso esclude dal trattamento economico, soggetto al limite massimo, il corrispettivo globale del lavoro o della pensione, nonché altre ulteriori importanti voci stipendiali; tale testo prevede, altresì, un'estensione generalizzata delle deroghe al cosiddetto « tetto », proponendo anche un ampliamento ingiustificato della platea dei potenziali destinatari della nuova disciplina.

Nel richiedere, inoltre, al Ministro ulteriori precisazioni in ordine ai presunti profili di criticità della legge n. 244 del 2007 – che sarebbero stati posti alla base dell'intervento normativo in esame – giudica sbagliato e immorale, in tempo di crisi economica, imporre scelte di rigore etico e amministrativo solo a carico di certe categorie di dipendenti pubblici e lasciare inalterati, al contrario, i privilegi goduti dagli alti dirigenti: ritiene pertanto che, in tal modo, si introduca un'evidente sperequazione tra i diversi lavoratori del settore pubblico. Infine, si interroga sulla sorte delle varie ipotesi di cumulo di incarichi nello stesso ente o presso enti diversi, già previste dalla originaria norma di legge, paventando il rischio che

dall'applicazione della nuova normativa derivi anche l'eliminazione di quel meccanismo di decurtazione del trattamento economico previsto dal Governo Prodi proprio in caso di superamento del tetto massimo.

Raffaele VOLPI (LNP) ritiene che la differenza di trattamento delle società quotate, cui il limite non si applica mai, rispetto a quelle non quotate, cui il limite in alcuni casi si applica, non abbia motivo di essere, atteso che si tratta, in entrambi i casi, di enti di diritto privato: a tal fine, si domanda se non sia più coerente prevedere che, anche per le società non quotate, siano gli azionisti a determinare le relative regole, in luogo della legge.

Il ministro Renato BRUNETTA, in relazione agli interventi sinora svolti, intende far notare che – premesso che l'introduzione di un tetto alle retribuzioni è una misura opinabile e discutibile sul piano teorico, per quanto rispondente ad un intento di trasparenza e di moralizzazione – la concreta attuazione della disciplina prevista dai commi da 44 a 52-*bis* della legge n. 244 del 2007 è subito apparsa, al momento di definirne l'attuazione, estremamente difficoltosa. Osserva infatti che, dopo una lunga riflessione, è emerso che tale disciplina, nella sua formulazione originaria, era del tutto inapplicabile: il punto è che il tetto alle retribuzioni, in qualunque forma, costituisce un problema dal punto di vista teorico, in quanto confligge con criteri di efficienza, utilità e merito, tanto più se si innesta in un sistema già strutturato. In ogni caso, considerato che si trattava di una disciplina dalla forte valenza etica e di trasparenza, rileva che il Governo ha ritenuto opportuno mantenerne la vigenza, apportandovi alcune modifiche, tra cui segnala, innanzitutto, quella diretta a non computare, ai fini della verifica del rispetto del « tetto », la retribuzione relativa al rapporto di lavoro principale nonché il trattamento o i versamenti pensionistici.

Sottolinea, peraltro, che anche in questo modo la disciplina restava di difficile attuazione: si è pertanto prevista una disciplina speciale per 25 dirigenti della pubblica amministrazione statale e si sono previste ulteriori limitazioni o esenzioni in relazione a determinati compensi. Osserva che si è tentato, in questo modo, di minimizzare e razionalizzare l'incidenza della misura, ma il risultato resta, a suo avviso, insoddisfacente, anche nel presupposto – che continua a giudicare sbagliato sotto il profilo teorico – dell'esistenza del principio di fondo dell'imposizione di un limite massimo alle retribuzioni. In ogni caso, osserva che la norma di legge doveva essere attuata ed il Governo vi ha provveduto.

Silvano MOFFA, *presidente*, intende ringraziare il ministro per la chiarezza con la quale ha inteso esporre alle Commissioni riunite – in aggiunta alle motivazioni di natura tecnica – anche le ragioni politiche poste alla base dell'adozione del provvedimento in esame.

Donella MATTESINI (PD) si dichiara totalmente insoddisfatta dei chiarimenti forniti dal ministro, prendendo atto che alla base della scelta del Governo di adottare tale provvedimento vi è una precisa volontà politica, aprioristicamente e ideologicamente contraria al concetto stesso di « tetto stipendiale », volontà che, a suo avviso, non può essere messa in relazione con l'esigenza di superare presunti elementi di criticità connessi all'applicazione della precedente normativa, che ritiene, peraltro, non sussistenti. Ringrazia pertanto il ministro per l'onestà con cui ha ammesso, in una maniera che non può che essere giudicata demagogica, di voler perseguire – in un periodo di grave crisi economica – obiettivi di mera trasparenza ed etica pubblica e non anche di effettivo contenimento delle spese: di fatto, emerge

che l'iniziativa politica del Governo va in danno esclusivamente di taluni settori della pubblica amministrazione, ossia i dipendenti di più basso livello funzionale, attraverso una « politica dei tagli » che ha portato, ad esempio, alla mancata stabilizzazione del personale precario preposto allo svolgimento di servizi fondamentali per la collettività, con il conseguente avvio di procedure di esternalizzazione dei servizi medesimi.

Il ministro Renato BRUNETTA, intervenendo per un'ulteriore precisazione, nel ribadire l'esistenza di forti profili di criticità nella disciplina della legge n. 244 del 2007, chiarisce che, se tale disciplina fosse stata applicata nella sua versione iniziale, essa avrebbe provocato la rivolta dei *grand commis* dello Stato, con conseguenze insostenibili. Pertanto, pur ritenendo legittimo che i gruppi di opposizione intendano oggi sfruttare questa situazione per innescare facili polemiche, invita comunque tutte le forze politiche a valutare con oggettività i fatti, rendendosi conto della sostanziale inapplicabilità delle disposizioni della legge finanziaria per il 2008, nella loro originaria formulazione.

Silvano MOFFA, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, fa presente che, con la seduta odierna, può considerarsi concluso il dibattito di carattere generale sul provvedimento in esame, essendo, a questo punto, rimesso ai relatori il compito di predisporre, in occasione della seduta già fissata per giovedì 17 dicembre, una proposta di parere da sottoporre alla deliberazione di competenza delle Commissioni riunite.

Rinvia, quindi, il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 9.35.**



## COMMISSIONI RIUNITE

### VIII (Ambiente, territorio e lavori pubblici) e IX (Trasporti, poste e telecomunicazioni)

---

#### S O M M A R I O

##### AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione dei rappresentanti del Consorzio Metis in materia di conflitti territoriali e infrastrutture di trasporto .....	9
---	---

#### AUDIZIONI INFORMALI

*Martedì 15 dicembre 2009.*

**Audizione dei rappresentanti del Consorzio Metis in  
materia di conflitti territoriali e infrastrutture di  
trasporto.**

L'audizione informale è stata svolta  
dalle 14.40 alle 15.45.

## **I COMMISSIONE PERMANENTE**

**(Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni)**

---

### *S O M M A R I O*

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	10
---	----

#### **UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

*Martedì 15 dicembre 2009.*

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle  
14.20 alle 14.30.

## II COMMISSIONE PERMANENTE

### (Giustizia)

#### S O M M A R I O

#### AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione di Valerio Onida, Presidente emerito della Corte costituzionale e professore ordinario di diritto costituzionale presso l'Università degli studi di Milano, e di Giulio Illuminati, professore ordinario di procedura penale presso l'Università di Bologna nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 889 Consolo, C. 2964 Biancofiore, C. 2982 La Loggia, C. 3005 Costa, C. 3013 Vietti e C. 3028 Palomba, in materia di impedimento a comparire in udienza .....	11
<i>ERRATA CORRIGE</i> .....	11

#### AUDIZIONI INFORMALI

*Martedì 15 dicembre 2009.*

**Audizione di Valerio Onida, Presidente emerito della Corte costituzionale e professore ordinario di diritto costituzionale presso l'Università degli studi di Milano, e di Giulio Illuminati, professore ordinario di procedura penale presso l'Università di Bologna nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 889 Consolo, C. 2964 Biancofiore, C. 2982 La Loggia, C. 3005 Costa, C. 3013 Vietti e C. 3028 Palomba, in materia di impedimento a comparire in udienza.**

L'audizione informale è stata svolta dalle 17 alle 18.45.

#### *ERRATA CORRIGE*

Nel *Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari* n. 256 di giovedì 3 dicembre 2009, a pagina 13, seconda colonna, ventitreesima riga, le parole: « dell'avviso di pubblicazione » sono sostituite dalle seguenti: « dell'avviso di convocazione ».

## III COMMISSIONE PERMANENTE

### (Affari esteri e comunitari)

---

#### S O M M A R I O

#### INCONTRI INFORMALI:

Incontro con il Ministro degli affari esteri della Repubblica dell'Iraq, Hoshyar Mahmud Zebari .....	12
--	----

#### INCONTRI INFORMALI

*Martedì 15 dicembre 2009.*

**Incontro con il Ministro degli affari esteri della  
Repubblica dell'Iraq, Hoshyar Mahmud Zebari.**

L'incontro informale si è svolto dalle  
13.25 alle 13.50.

## VI COMMISSIONE PERMANENTE

### (Finanze)

#### S O M M A R I O

##### SEDE CONSULTIVA:

Norme in materia di cittadinanza. Testo unificato C. 103 e abbinate (Parere alla I Commissione) ( <i>Esame, ai sensi dell'articolo 73, comma 1-bis del regolamento, per gli aspetti attinenti alla materia tributaria, e conclusione, e rinvio</i> ) .....	13
Contributo previdenziale integrativo dovuto dagli esercenti attività libero-professionali iscritti in albi ed elenchi. Nuovo testo C. 1524 Lo Presti (Parere alla XI Commissione) ( <i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	15
Interventi per agevolare la libera imprenditorialità e per il sostegno al reddito. C. 2424 Antonino Foti (Parere alla XI Commissione) ( <i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 73, comma 1-bis del regolamento, per gli aspetti attinenti alla materia tributaria, e rinvio</i> ) .....	16
ERRATA CORRIGE .....	16

##### SEDE CONSULTIVA

Martedì 15 dicembre 2009. — Presidenza del presidente Gianfranco CONTE.

##### La seduta comincia alle 9.35.

##### Norme in materia di cittadinanza.

##### Testo unificato C. 103 e abbinate.

(Parere alla I Commissione).

(*Esame, ai sensi dell'articolo 73, comma 1-bis del regolamento, per gli aspetti attinenti alla materia tributaria, e conclusione, e rinvio*).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Gianfranco CONTE, *presidente e relatore*, rileva come la Commissione sia chiamata ad esprimere il parere alla I Commissione Affari costituzionali, ai sensi dell'articolo 73, comma 1-*bis* del regolamento, per

gli aspetti attinenti alla materia tributaria, sul testo unificato delle proposte di legge C. 103 ed abbinate, recante norme in materia di cittadinanza, adottato come testo base dalla Commissione in sede referente.

L'articolo 1, che sostituisce il comma 2 dell'articolo 4 della legge n. 91 del 1992, consente l'acquisto della cittadinanza italiana allo straniero nato in Italia che vi abbia risieduto legalmente senza interruzioni sino al raggiungimento della maggiore età e che abbia frequentato con profitto scuole riconosciute dallo Stato italiano almeno sino all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, previa dichiarazione in tal senso da presentare entro un anno dal raggiungimento della maggiore età.

Rispetto al testo attualmente vigente della disposizione la nuova formulazione subordina l'acquisto della cittadinanza anche all'assolvimento degli obblighi scolastici.

L'articolo 2 modifica l'articolo 9 della già citata legge n. 91 del 1992, in materia di

concessione della cittadinanza italiana con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'interno.

In particolare, viene sostituita la lettera f) del comma 1 del predetto articolo 9, la quale prevede che la cittadinanza sia concessa allo straniero che risiede legalmente e stabilmente da almeno dieci anni nel territorio della Repubblica, subordinando tale concessione allo svolgimento del percorso di cittadinanza indicato dall'articolo 9-bis della stessa legge n. 91, introdotto dall'articolo 3 del provvedimento.

Come evidenziato, l'articolo 3 introduce un nuovo articolo 9-bis nella legge n. 91 del 1992, con il quale si delinea il percorso cui è subordinata l'acquisizione della cittadinanza da parte dello straniero residente da almeno dieci anni nel territorio italiano.

Nel dettaglio, il comma 1 indica i requisiti cui è condizionata l'acquisizione della cittadinanza, tra i quali segnala, per quanto attiene agli ambiti di competenza della Commissione Finanze, il rispetto degli obblighi fiscali.

Inoltre, sono necessari: il possesso del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo; la frequenza di un corso, della durata di un anno, finalizzato all'approfondimento della conoscenza della storia e della cultura italiana ed europea, dell'educazione civica e dei principi della Costituzione italiana; un effettivo grado di integrazione sociale ed al rispetto, anche in ambito familiare, delle leggi dello Stato e dei principi fondamentali della Costituzione; il mantenimento dei requisiti di reddito, alloggio e assenza di carichi pendenti necessari per ottenere il permesso di soggiorno.

In tale contesto, il comma 2 specifica che l'accesso al predetto corso è consentito allo straniero che risiede nel territorio della Repubblica da almeno otto anni, su sua richiesta, mentre il comma 3 stabilisce che il procedimento amministrativo relativo al percorso di cittadinanza deve concludersi entro e non oltre due anni dalla presentazione della richiesta di iscrizione al corso stesso, e comunque non prima del

compimento del decimo anno di residenza legale nel territorio della Repubblica.

Il comma 4 prevede che il Governo attui con il concorso delle regioni iniziative ed attività finalizzate a sostenere il processo di integrazione linguistica, culturale e sociale dello straniero, cui lo stesso è tenuto a partecipare.

Il comma 5 rinvia ad un regolamento di attuazione la disciplina delle modalità di svolgimento del percorso di cittadinanza, delle modalità di organizzazione ed espletamento del corso, i casi di esonero dallo stesso, nonché gli adempimenti e le procedure idonee a verificare la sussistenza dei requisiti di cui al comma 1.

L'articolo 4 sostituisce l'articolo 10 della predetta legge n. 91 del 1992, recante la disciplina sul giuramento che deve prestare lo straniero cui è concessa o che ha acquisito la cittadinanza.

In particolare, le novità principali rispetto al testo della disciplina vigente riguardano la definizione, recata dal comma 2, della formula di giuramento, che recita: « Giuro di essere fedele alla Repubblica italiana, di osservarne lealmente la Costituzione e le leggi, riconoscendo la pari dignità sociale di tutte le persone », la previsione, contenuta nel comma 1, secondo cui il giuramento avviene nella sede della prefettura-ufficio territoriale del Governo competente per territorio in base alla residenza dell'istante, nonché la norma, di cui al comma 3, in base alla quale al nuovo cittadino viene consegnata una copia della Costituzione della Repubblica italiana.

L'articolo 5 disciplina l'entrata in vigore della legge, che è stabilita sei mesi dopo la sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Marco CAUSI (PD), chiede di poter approfondire ulteriormente il contenuto del provvedimento, in particolare al fine di valutare meglio taluni aspetti connessi all'applicazione delle disposizioni recate dall'articolo 3.

Gianfranco CONTE, *presidente*, ritiene di poter accogliere la richiesta del deputato Causi, ricordando peraltro che la Commissione dovrà esprimere il proprio

parere sul provvedimento entro il prossimo 17 dicembre, giorno in cui la Commissione di merito ne concluderà l'esame in sede referente.

Nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad una seduta da convocare nella giornata di domani.

**Contributo previdenziale integrativo dovuto dagli esercenti attività libero-professionali iscritti in albi ed elenchi.**

**Nuovo testo C. 1524 Lo Presti.**

(Parere alla XI Commissione).

*(Esame e conclusione – Parere favorevole).*

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Alessandro Saro Alfonso PAGANO (Pdl), *relatore*, rileva come la Commissione sia chiamata ad esprimere il parere alla XI Commissione Lavoro sul nuovo testo della proposta di legge C. 1524 Lo Presti, recante disposizioni in materia di contributo previdenziale integrativo dovuto dagli esercenti attività libero-professionali iscritti in albi ed elenchi, come risultante dagli emendamenti approvati in sede referente.

Il provvedimento, che si compone di un solo articolo, sostituisce il comma 3 dell'articolo 8 del decreto legislativo n. 103 del 1996, recante disposizioni in materia di tutela previdenziale obbligatoria dei soggetti che svolgono attività autonoma di libera professione.

In particolare, la norma interviene sulla determinazione della misura del contributo integrativo a carico di coloro che si avvalgono delle attività professionali dei soggetti esercenti attività autonoma di libera professione senza vincolo di subordinazione, i quali, per poter svolgere tale attività, devono risultare iscritti in albi o elenchi.

Mentre l'attuale formulazione del predetto comma 3 prevede che il contributo è fissato nella misura del 2 per cento del fatturato lordo (vale a dire, in pratica, dell'ammontare lordo della fattura emessa

nei confronti del committente l'attività professionale), la novella prevede che il contributo, calcolato sempre in percentuale dell'importo fatturato lordo, è fissato con delibera delle casse o degli enti di previdenza competenti, approvata dai ministeri vigilanti sui predetti enti.

La disposizione specifica che l'aliquota fissata dalle casse o enti non può comunque superare il 5 per cento.

La nuova formulazione del predetto comma 3 prevede, inoltre, che le casse dei liberi professionisti, nonché le casse di previdenza derivanti dalla trasformazione in persone giuridiche private di enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza, le quali adottano il sistema contributivo di calcolo della pensione, possono, previa delibera degli organismi competenti, che sarà valutata dai ministeri vigilanti sotto il profilo della sostenibilità della gestione della cassa e dell'adeguatezza delle prestazioni, destinare parte del contributo integrativo ad incrementare i montanti contributivi individuali degli iscritti.

Rimane invece ferma la previsione secondo cui il contributo è riscosso direttamente dall'iscritto medesimo all'atto del pagamento, previa evidenziazione del relativo importo sulla fattura.

Secondo la relazione illustrativa della proposta di legge originaria, le modifiche proposte sono principalmente finalizzate ad incrementare la base di calcolo del trattamento pensionistico dei professionisti, espressa dai montanti contributivi, al fine di garantire un tasso di sostituzione tra il reddito professionale e il trattamento pensionistico, in un contesto in cui le casse previdenziali utilizzano il metodo di calcolo contributivo delle prestazioni pensionistiche ed applicano aliquote contributive estremamente contenute. In tale prospettiva, il riconoscimento della facoltà, per le casse, di fissare in modo discrezionale una maggiore aliquota del contributo previdenziale da applicare sui volumi di affari lordi del professionista, potrebbe infatti rappresentare un'opportunità, sia pur non risolutiva, per incrementare i montanti contributivi delle posizioni individuali dei professionisti interessati.

Il provvedimento attiene ai profili di interesse la Commissione Finanze solo nella misura in cui riguarda anche le casse e gli enti di previdenza di figure professionali operanti negli ambiti di competenza della Commissione stessa: si tratta, in sostanza, della Cassa di previdenza tra dottori commercialisti, della Cassa nazionale previdenza e assistenza ragionieri e periti commerciali, dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza consulenti del lavoro (ENPACL), nonché, limitatamente agli attuari, dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza pluricategoriale per agronomi forestali, attuari, chimici e geologi (EPAB).

Poiché il provvedimento non sembra presentare profili problematici per gli ambiti di competenza della Commissione Finanze, propone di esprimere su di esso parere favorevole.

La Commissione approva la proposta di parere del relatore.

**Interventi per agevolare la libera imprenditorialità e per il sostegno al reddito.**

**C. 2424 Antonino Foti.**

(Parere alla XI Commissione).

*(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 73, comma 1-bis del regolamento, per gli aspetti attinenti alla materia tributaria, e rinvio).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 26 novembre 2009.

Gianfranco CONTE, *presidente*, rileva come il Governo abbia preannunciato una serie di rilievi sulle disposizioni di carattere fiscale contenute nella proposta di legge, anche sotto il profilo della compatibilità delle stesse con la normativa comunitaria: ritiene pertanto opportuno approfondire ulteriormente il contenuto del provvedimento.

Nessun altro chiedendo di intervenire, propone quindi, concorde la Commissione, di rinviare il seguito dell'esame del provvedimento ad altra seduta, da convocare dopo l'aggiornamento dei lavori parlamentari per le festività di fine anno.

**La seduta termina alle 10.**

#### ERRATA CORRIGE

Nel *Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari* n. 256 di giovedì 3 dicembre 2009, a pagina 13, seconda colonna, ventitreesima riga, le parole: « dell'avviso di pubblicazione » sono sostituite dalle seguenti: « dell'avviso di convocazione ».



## VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Cultura, scienza e istruzione)

### S O M M A R I O

#### INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sullo stato della ricerca in Italia.

Audizione di rappresentanti del Comitato Telethon Fondazione Onlus e dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca ambientale (ISPRA) (*Svolgimento e conclusione*) ..... 17

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI ..... 18

#### INDAGINE CONOSCITIVA

*Martedì 15 dicembre 2009. — Presidenza del presidente Valentina APREA.*

**La seduta comincia alle 14.10.**

**Indagine conoscitiva sullo stato della ricerca in Italia.**

**Audizione di rappresentanti del Comitato Telethon Fondazione Onlus e dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca ambientale (ISPRA).**

*(Svolgimento e conclusione).*

Valentina APREA, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori sarà assicurata, oltre che mediante impianto audiovisivo a circuito chiuso, anche attraverso la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati.

Introduce, quindi, l'audizione dei rappresentanti del Comitato Telethon Fondazione Onlus.

Svolge una relazione, sui temi oggetto dell'audizione, Lucia MONACO, *direttore scientifico del Comitato Telethon Fondazione Onlus*.

Intervengono, per porre quesiti e svolgere osservazioni, i deputati Antonio PALMIERI (PdL) e Giovanni Battista BACHELET (PD)

Risponde ai quesiti posti la dottoressa Lucia MONACO fornendo ulteriori elementi di valutazione.

Valentina APREA, *presidente*, ringrazia la dottoressa Monaco e dichiara conclusa l'audizione.

Introduce, quindi l'audizione dei rappresentanti dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca ambientale (ISPRA).

Interviene, per svolgere una relazione sui temi oggetto dell'audizione Massimiliano BOTTARO, *ricercatore non strutturato dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA)*.

Intervengono, per porre quesiti e svolgere osservazioni i deputati Benedetto FABIO GRANATA (PdL) e Manuela GHIZZONI (PD).

Rispondono ai quesiti posti Emma PERSIA, *tecnico di laboratorio dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca*

*ambientale (ISPRA), Massimiliano BOTTARO e Michela MANNOZZI, ricercatrice dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca ambientale (ISPRA).*

Dopo una precisazione del deputato Manuela GHIZZONI (PD), Valentina APREA, *presidente*, ringrazia i partecipanti e dichiara conclusa l'audizione.

**La seduta termina alle 15.05.**

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 15.05 alle 15.25.

---

*N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.*

## IX COMMISSIONE PERMANENTE

### (Trasporti, poste e telecomunicazioni)

#### S O M M A R I O

#### AUDIZIONI INFORMALI:

Seguito dell'audizione di rappresentanti di Poste Italiane SpA sulle linee di sviluppo dell'attività del Gruppo ..... 19

AVVERTENZA ..... 19

#### AUDIZIONI INFORMALI

*Martedì 15 dicembre 2009.*

**Seguito dell'audizione di rappresentanti di Poste Italiane SpA sulle linee di sviluppo dell'attività del Gruppo.**

L'audizione informale è stata svolta dalle 13.40 alle 14.40.

#### AVVERTENZA

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

#### INDAGINE CONOSCITIVA

*Indagine conoscitiva sul sistema aeroportuale italiano.*

*Seguito esame del documento conclusivo.*

## XI COMMISSIONE PERMANENTE

### (Lavoro pubblico e privato)

#### S O M M A R I O

##### COMITATO RISTRETTO:

Disposizioni per la tutela dei lavoratori dello spettacolo, dell'intrattenimento e dello svago.  
C. 762 Bellanova, C. 1550 Ceccacci Rubino, C. 2112 Borghesi, C. 2654 Delfino ..... 20

##### SEDE CONSULTIVA:

Ratifica ed esecuzione della Convenzione di Lanzarote, nonché norme di adeguamento dell'ordinamento interno. C. 2326 Governo (Parere alle Commissioni riunite II e III)  
(Esame e conclusione – Parere favorevole) ..... 20

##### COMITATO RISTRETTO

*Martedì 15 dicembre 2009.*

**Disposizioni per la tutela dei lavoratori dello spettacolo, dell'intrattenimento e dello svago.**

**C. 762 Bellanova, C. 1550 Ceccacci Rubino, C. 2112 Borghesi, C. 2654 Delfino.**

Il comitato ristretto si è riunito dalle 9.35 alle 9.50.

##### SEDE CONSULTIVA

*Martedì 15 dicembre 2009. — Presidenza del presidente Silvano MOFFA.*

**La seduta comincia alle 9.50.**

**Ratifica ed esecuzione della Convenzione di Lanzarote, nonché norme di adeguamento dell'ordinamento interno.**

**C. 2326 Governo.**

(Parere alle Commissioni riunite II e III).

*(Esame e conclusione – Parere favorevole).*

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in titolo.

Paola PELINO (PdL), *relatore*, osserva che la Commissione è chiamata ad esprimere il parere di competenza alle Commissioni riunite II e III sul disegno di legge di ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa per la protezione dei minori contro lo sfruttamento e l'abuso sessuale, fatta a Lanzarote il 25 ottobre 2007, che reca altresì norme di adeguamento dell'ordinamento interno: in ordine a tale provvedimento, osserva che le Commissioni di merito hanno concluso l'esame degli emendamenti nella seduta del 2 dicembre 2009, inviando alle Commissioni competenti in sede consultiva un nuovo testo, risultante dall'approvazione degli stessi.

Al riguardo, rileva anzitutto che la Convenzione di Lanzarote, non ancora entrata in vigore, è il primo strumento internazionale con il quale si prevede che gli abusi sessuali contro i bambini – e i minori in genere – siano considerati reati; oltre alle fattispecie di reato più diffuse in questo campo (abuso sessuale, prostituzione infantile, pedo-pornografia,

partecipazione coatta di bambini a spettacoli pornografici), la Convenzione disciplina anche i casi di *grooming* (ossia l'adescamento attraverso *Internet*) e di turismo sessuale. Osserva, quindi, che la Convenzione – composta da 50 articoli, raggruppati in 13 capitoli – delinea misure preventive che comprendono il monitoraggio, il reclutamento e l'addestramento di personale che possa lavorare con i bambini, al fine di renderli consapevoli dei rischi che possono correre e di insegnare loro a proteggersi; essa stabilisce, inoltre, programmi di supporto alle vittime e incoraggia la denuncia di presunti abusi e di episodi di sfruttamento, prevedendo l'istituzione di centri di aiuto via telefono o via *Internet*.

Per quanto riguarda le parti maggiormente attinenti agli ambiti di competenza della XI Commissione, segnala, in particolare, il Capitolo II della Convenzione (articoli 4-9), che riguarda le misure preventive, legislative o di altro genere, stabilendo che le Parti si impegnano a promuovere la consapevolezza dei diritti dei bambini presso il personale che, per la propria professione, è a contatto con il mondo dell'infanzia, siano essi operatori del sistema educativo, delle forze dell'ordine, di attività sportive, così come altre figure di riferimento; inoltre, le Parti dovranno anche fare in modo che nei cicli di istruzione primaria e secondaria, i bambini ricevano le adeguate informazioni circa i rischi di sfruttamento sessuale e di abusi. Mette in evidenza, poi, il Capitolo VII della Convenzione (articoli 30-36), relativo ad indagini e procedimenti, laddove viene introdotto il principio della formazione professionale di tutti coloro che operano nel campo delle indagini contro lo sfruttamento e gli abusi sessuali relativi a bambini.

Passando ad esaminare il disegno di legge di ratifica della Convenzione stessa, fa notare, peraltro, che non si ravvisano nell'articolato particolari norme di interesse, per quanto attiene ai profili di

competenza della Commissione. Osserva, comunque, che tale disegno di legge è articolato in due Capi: il Capo I reca la ratifica e l'ordine di esecuzione della Convenzione (articoli 1 e 2) e individua nel Ministero dell'interno l'autorità nazionale responsabile in relazione alla registrazione e conservazione dei dati nazionali sui condannati per reati sessuali (articolo 3), prevedendo esplicitamente a tal fine il rispetto del Trattato di Prüm (ratificato dall'Italia con la legge n. 85 del 2009); il Capo II (articoli 4-9) contiene, invece, le necessarie disposizioni di adeguamento interno, che incidono sul diritto e sulla procedura penale e, dunque, sulla disciplina dei relativi reati.

In conclusione, considerata l'importanza strategica di tale ratifica, anche in vista di una efficace tutela dei minori contro lo sfruttamento e l'abuso sessuale e del conseguente adeguamento dell'ordinamento interno in materia di diritto e procedura penale, formula una proposta di parere favorevole sul provvedimento in esame.

Amalia SCHIRRU (PD) dichiara di condividere pienamente le finalità perseguite dal provvedimento in esame, con il quale si riconosce finalmente l'importanza delle attività svolte anche dagli enti locali e dalle associazioni di volontariato nel campo della protezione dei minori contro lo sfruttamento e l'abuso sessuale. Auspica che quanto enucleato, in forma teorica, nella Convenzione possa essere tradotto dal Governo in misure concrete, soprattutto attraverso l'individuazione di appositi strumenti di intervento nell'ambito della definizione del previsto piano d'azione per l'infanzia. Esprime soddisfazione, altresì, per quella parte della Convenzione che introduce il principio di formazione professionale di tutti coloro che operano nel campo delle indagini contro lo sfruttamento e gli abusi sessuali relativi ai bambini, dal momento che la delicatezza delle mansioni svolte in tale

settore richiede un tipo di preparazione specifica e adeguato allo scopo.

Preannuncia, pertanto, il voto favorevole del suo gruppo sulla proposta di parere formulata dal relatore.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere favorevole formulata dal relatore.

**La seduta termina alle 10.**

## **COMMISSIONE PARLAMENTARE**

**per l'indirizzo generale e la vigilanza  
dei servizi radiotelevisivi**

---

### **S O M M A R I O**

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	23
---	----

*Martedì 15 dicembre 2009. — Presidenza  
del presidente ZAVOLI.*

#### **UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza, integrato dai  
rappresentanti dei gruppi parlamentari, si  
è riunito dalle ore 14.30 alle ore 15.45.

## COMITATO PARLAMENTARE

### per la sicurezza della Repubblica

#### S O M M A R I O

Audizione dell’Autorità delegata per la sicurezza della Repubblica e del Direttore generale del Dipartimento delle informazioni per la sicurezza (DIS) .....	24
Esame, ai sensi dell’articolo 32, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 124, dello schema di regolamento di modifica degli articoli 3 e 6 del D.P.C.M. 1° agosto 2008, n. 1, concernente l’ordinamento del personale addetto al DIS e ai Servizi di informazione per la sicurezza .....	24
Comunicazioni del Presidente .....	24

*Martedì 15 dicembre 2009. — Presidenza del presidente Francesco RUTELLI.*

#### **La seduta comincia alle 8.40.**

**Audizione dell’Autorità delegata per la sicurezza della Repubblica e del Direttore generale del Dipartimento delle informazioni per la sicurezza (DIS).**

Il Comitato procede all’audizione dell’Autorità delegata per la sicurezza della Repubblica, dottor Gianni LETTA, e del Direttore generale del Dipartimento delle informazioni per la sicurezza (DIS), prefetto Giovanni DE GENNARO, i quali rispondono alle domande ed alle osservazioni formulate dal presidente RUTELLI, dai senatori QUAGLIARIELLO e PASSONI e dai deputati BRIGUGLIO, CICCHITTO, COTA, FIANO e ROSATO.

**Esame, ai sensi dell’articolo 32, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 124, dello schema di regolamento di modifica degli articoli 3 e 6 del D.P.C.M. 1° agosto**

**2008, n. 1, concernente l’ordinamento del personale addetto al DIS e ai Servizi di informazione per la sicurezza.**

*(Esame e conclusione).*

Il presidente RUTELLI riferisce sullo schema di Regolamento all’ordine del giorno. Intervengono i senatori ESPOSITO e PASSONI e i deputati BRIGUGLIO, FIANO e ROSATO.

Il Comitato, all’unanimità, conferisce al Presidente il mandato a formulare un parere secondo le indicazioni emerse nel dibattito.

#### **Comunicazioni del Presidente.**

Il presidente RUTELLI svolge alcune comunicazioni sull’organizzazione dei lavori in relazione alle quali intervengono il senatore QUAGLIARIELLO e i deputati BRIGUGLIO e FIANO. Svolge, altresì, ulteriori comunicazioni, sulle quali intervengono i senatori ESPOSITO e PASSONI e il deputato BRIGUGLIO, di cui il Comitato prende atto.

**La seduta termina alle 10.45.**



## INDICE GENERALE

### GIUNTA DELLE ELEZIONI

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	3
---	---

### COMMISSIONI RIUNITE (I e II)

#### AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione di rappresentanti del Consiglio nazionale consumatori e utenti (CNCU) e di rappresentanti delle associazioni dei magistrati amministrativi in relazione allo schema di decreto legislativo recante attuazione dell'articolo 4 della legge 4 marzo 2009, n. 15 in materia di ricorso per l'efficienza delle amministrazioni e dei concessionari di pubblici servizi. Atto n. 142 .....	4
---	---

### COMMISSIONI RIUNITE (I e XI)

#### ATTI DEL GOVERNO:

Schema di regolamento recante determinazione dei limiti massimi del trattamento economico onnicomprensivo a carico della finanza pubblica per i rapporti di lavoro dipendente o autonomo. Atto n. 155 ( <i>Seguito dell'esame e rinvio</i> ) .....	5
--	---

### COMMISSIONI RIUNITE (VIII e IX)

#### AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione dei rappresentanti del Consorzio Metis in materia di conflitti territoriali e infrastrutture di trasporto .....	9
---	---

### I Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	10
---	----

### II Giustizia

#### AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione di Valerio Onida, Presidente emerito della Corte costituzionale e professore ordinario di diritto costituzionale presso l'Università degli studi di Milano, e di Giulio Illuminati, professore ordinario di procedura penale presso l'Università di Bologna nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 889 Consolo, C. 2964 Biancofiore, C. 2982 La Loggia, C. 3005 Costa, C. 3013 Vietti e C. 3028 Palomba, in materia di impedimento a comparire in udienza .....	11
--	----

ERRATA CORRIGE .....	11
----------------------	----

### III Affari esteri e comunitari

#### INCONTRI INFORMALI:

Incontro con il Ministro degli affari esteri della Repubblica dell'Iraq, Hoshyar Mahmud Zebari .....	12
--	----

**VI Finanze**

## SEDE CONSULTIVA:

Norme in materia di cittadinanza. Testo unificato C. 103 e abbinato (Parere alla I Commissione) ( <i>Esame, ai sensi dell'articolo 73, comma 1-bis del regolamento, per gli aspetti attinenti alla materia tributaria, e conclusione, e rinvio</i> ) .....	13
Contributo previdenziale integrativo dovuto dagli esercenti attività libero-professionali iscritti in albi ed elenchi. Nuovo testo C. 1524 Lo Presti (Parere alla XI Commissione) ( <i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	15
Interventi per agevolare la libera imprenditorialità e per il sostegno al reddito. C. 2424 Antonino Foti (Parere alla XI Commissione) ( <i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 73, comma 1-bis del regolamento, per gli aspetti attinenti alla materia tributaria, e rinvio</i> ) .....	16
<b>ERRATA CORRIGE</b> .....	16

**VII Cultura, scienza e istruzione**

## INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sullo stato della ricerca in Italia.	
Audizione di rappresentanti del Comitato Telethon Fondazione Onlus e dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca ambientale (ISPRA) ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .....	17
<b>UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI</b> .....	18

**IX Trasporti, poste e telecomunicazioni**

## AUDIZIONI INFORMALI:

Seguito dell'audizione di rappresentanti di Poste Italiane SpA sulle linee di sviluppo dell'attività del Gruppo .....	19
<b>AVVERTENZA</b> .....	19

**XI Lavoro pubblico e privato**

## COMITATO RISTRETTO:

Disposizioni per la tutela dei lavoratori dello spettacolo, dell'intrattenimento e dello svago. C. 762 Bellanova, C. 1550 Ceccacci Rubino, C. 2112 Borghesi, C. 2654 Delfino .....	20
--	----

## SEDE CONSULTIVA:

Ratifica ed esecuzione della Convenzione di Lanzarote, nonché norme di adeguamento dell'ordinamento interno. C. 2326 Governo (Parere alle Commissioni riunite II e III) ( <i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	20
--	----

**COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'INDIRIZZO GENERALE E LA VIGILANZA DEI SERVIZI RADIOTELEVISIVI**

<b>UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI</b> .....	23
--	----

**COMITATO PARLAMENTARE PER LA SICUREZZA DELLA REPUBBLICA**

Audizione dell'Autorità delegata per la sicurezza della Repubblica e del Direttore generale del Dipartimento delle informazioni per la sicurezza (DIS) .....	24
Esame, ai sensi dell'articolo 32, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 124, dello schema di regolamento di modifica degli articoli 3 e 6 del D.P.C.M. 1° agosto 2008, n. 1, concernente l'ordinamento del personale addetto al DIS e ai Servizi di informazione per la sicurezza .....	24
Comunicazioni del Presidente .....	24

*Stabilimenti Tipografici  
Carlo Colombo S. p. A.*

€ 0,70



\*16SMC0002640\*